

Regione e Whirlpool insieme per favorire la competitività

Pubblicato: Lunedì 28 Ottobre 2013



Competitività, ricerca e semplificazione sono le parole che il presidente della Regione Lombardia, **Roberto Maroni**, ha utilizzato più volte nella **sede di Whirlpool Emea di Comerio**, durante la **firma del protocollo** di intesa tra la multinazionale americana, leader mondiale della produzione di elettrodomestici, e l'ente regionale "Per favorire l'attrattività e gli investimenti produttivi nel territorio lombardo".

Si tratta di un **modello** che potrà essere adottato anche da altre imprese, non necessariamente grandi, perché riprende alcuni punti contenuti nello "**Small business act**", principi guida per lo sviluppo delle pmi elaborati dall'Unione Europea, con una particolarità: **non si tratta di un modello astratto**, ma ritagliato come un vestito sul contesto territoriale. «Tutto ciò che è nelle piccole imprese lo si ritrova anche nelle grandi – ha detto **Maroni** – . L'accordo vuole favorire le *best practice* per tutte le imprese».

Il messaggio del presidente lombardo è chiaro: **chi vuole investire in Lombardia deve trovare le condizioni migliori per farlo a partire dalla ricerca e dall'innovazione** perché la Regione **metterà a sistema le risorse che già esistono**, favorendo la creazione di **start-up innovative** e stimolando la formazione. A questo proposito Maroni cita il professor **Marco Biagi** e la "life long learning", cioè la formazione permanente e la riqualificazione dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro. «**I 250 milioni di euro che Whirlpool** investirà nel territorio nei prossimi 4 anni – continua il presidente lombardo – serviranno a riassorbire anche **300 dipendenti**».

«L'investimento che faremo su **Cassinetta** – ha aggiunto **Davide Castiglioni**, amministratore delegato di **Whirlpool Europe** – non aumenterà solo la capacità produttiva ma avrà ricadute positive per le **piccole e medie imprese dell'indotto**, per le nuove imprese innovative e per gli **spin off universitari**. Noi stiamo investendo sulle potenzialità di questo territorio».

Tra li strumenti che il protocollo ha individuato per favorire la competitività della imprese ci sono la **contrattazione di secondo livello**, in parte già sperimentata nelle imprese del Varesotto, e le **aggregazioni di impresa**, ovvero cluster, consorzi, reti, distretti tecnologici e sistemi produttivi. Un percorso che parte dalla sperimentazione pratica ma che ha in un **progetto di legge «su libertà di impresa e competitività»**, presentato dall'**assessore regionale Mario Melazzini**, il suo punto di arrivo.

«Questo accordo – ha detto l'assessore – è il primo esempio, bisogna rilanciare **l'attrattività della Lombardia** per gli investimenti ma attrarre non è sufficiente, perché bisogna **tenere attaccati i nostri imprenditori al territorio** e liberalizzare l'attività di impresa riducendo il carico burocratico, dando sgravi fiscali, favorendo l'accesso al credito e garantendo maggiore efficienza della pubblica amministrazione e contemporanea riduzione dei costi burocratici».

A **Malpensafiere questa sera il ministro Zanonato** incontrerà gli artigiani e l'attrattività territoriale sarà uno dei temi principali da affrontare. **Maroni**, oltre alla **riduzione delle tasse**, un'idea per vincere l'attrazione fatale della **Svizzera** nei confronti delle imprese italiane ce l'ha: reintrodurre nel rapporto tra imprese e istituzioni la parola **fiducia**. «La competitività – conclude il presidente della Regione Lombardia – la si recupera se ci si fida delle imprese, i controlli si possono fare anche dopo. Non ci può essere semplificazione senza fiducia».

[Michele Mancino](#)

michele.mancino@varesenews.it